Anno XXVIII — Lunedì 30 Aprile 1894 — Conto corrente con la posta — N. 102

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16
In tutto il Regno » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE

Il barometro della politica europea è al bel tempo; visite reciproche di regnanti, sponsali e promesse di matrimonio — in queste parole si riassume la politica odierna.

Alle piccole nuvole che compariscono qua e là, e che potrebbero essere foriere di burrasche terribili, nessuno pone mente e si vive nella fiducia che l'attuale situazione non avrà più fine.

L' idea della guerra spaventa sempre più Governi e Popoli, poichè tutti rabbrividiscono al pensiero dell' immane carneficina, della quale sarebbe apportatrice.

L'avversione istintiva alla guerra è nobile e generosa, ma per rendere assolutamente impossibile un tale disastro, sarebbe uopo che tutte le questioni principali che interessano l' indipendenza e la libertà dei popoli venissero appianate definitivamente, oppure poste sopra tale via che la loro soluzione non fosse più che questione di tempo.

Finora purtroppo siamo ancora molto lontani da un tale fatto.

A questo scopo potrebbe però giovare molto la società internazionale della pace, purchè si decidesse ad abbandonare le teorie nebulose e procedesse nel campo della pratica, eccitando francamente rappresentanze popolari, governi, ministri, diplomatici e i capi degli Stati, a prendere degli accordi efficaci e duratari, basati sui desideri dei popoli.

Noi però dubitiamo molto che l'associazione per la pace universale, composta in gran parte di parolai, si decida ad agire con energia per l'umanitario scopo cui tende; e perciò crediamo che il nobile desiderio della pace universale sia ancora lontano della sua effettuazione.

—

La Camera francese ha ripreso mercoledì la propria attività, in mezzo a una perfetta calma.

La proposta del socialista Jaurès di discutere subito l' interpellanza sullo sciopero di Trignac non fu accettata, e invece si approvò di rinviarla ad un mese con voti 258 contro 231.

Come si vede la maggioranza governativa non è stata molto forte, e ciò indica che il ministero non è molto sicuro.

Del resto attualmente non vi sono in piedi questioni scottanti, e quindi il ministero Perrier ha molta probabilità di tirare innanzi senza troppe preoccupazioni.

Il presidente Carnot ha ricevuto un ambasciata annamita che gli rimise una lettera dell' imperatore dell'Annam. esprimente fiducia e affetto verso la Francia.

La vertenza del Siam ha aumentato molto l' influenza francese nell'Asia, e tutti quei regni e imperi s'affrettano a rendere omaggio alla sua potenza.

L'estensione del dominio francese in Asia può avere una influenza benefica per quelle regioni, ma nel medesimo tempo provoca le diffidenze dell' Inghilterra, ed in seguito provocherà anche quelle della Russia.

La Francia è affetta da una malattia incurabile: essa vede dappertutto delle spie tedesche o italiane.

Il generale Goggia, il quale stava osservando come un semplice spettatore le manovre degli alpini vicino a Nizza venne arrestato, poi bensì rilasciato, ma espulso dal territorio francese non solo, ma anche dal principato di Monaco, sua attuale dimora.

Molti si domandano come mai il generale Goggia abbia potuto essere stato espulso dal principato di Monaco, sul quale in base al trattato del 1815 aveva l'alta sovranità il re di Sardegna, trattato che fu confermato nel 1860.

—

Lord Rosebery ha parlato alla riunione liberale della città di Londra. Egli si è rivolto a tutto l'antico partito liberale ed ha fatto apertamente un appello agli unionisti, quella frazione liberale che si separò nel 1886 dal grosso del partito, dissentendo da Gladstone nella questione del *home rule*.

L'attuale primo ministro vorrebbe che tutti i liberali formassero nuovamente un solo partito da contrapporsi ai conservatori. Troveranno però le sue parole eco fra gli unionisti?

Finora non vi è nessun accenno ad una riconciliazione, e gli unionisti difficilmente rientreranno nel grembo liberale se non verrà abbandonato il *home rule* alla sua sorte.

Lord Rosebery fece anche altre dichiarazioni in quel discorso. Egli disse di aver completa fiducia nel sottoporre il proprio operato al giudizio dell'opinione pubblica, e che sperava nel trionfo della causa liberale. Il ministro con quelle parole ha fatto l'annuncio officioso delle nuove elezioni.

Il capo del partito conservatore, lord Salisbury, ha tenuto anch'egli il suo discorso all'unione conservatrice, imprendendo a difendere la Camera dei lordi.

Egli sostenne la necessità dell'alto consesso, ammettendo che vi deva essere introdotto qualche riforma, ma combattè, nel modo più reciso l' introduzione anche per una piccola parte del sistema elettivo, il quale, secondo il suo parere, porterebbe una diminuzione del potere della Camera dei comuni.

Lord Salisbury disse che la Camera alta attualmente non fa che sospendere le deliberazioni della Camera dei Comuni, che vengono poi sempre approvate, se il suffragio popolare le conferma nuovamente nelle urne.

Dunque gli elettori inglesi saranno nuovamente chiamati a decidere sulla grande divergenza fra conservatori e liberali.

—

Il Parlamento germanico è chiuso, ma è aperta la Dieta prussiana che procede svogliata a pertrattare gli argomenti che ha innanzi a sè.

Il progetto più importante pertrattato fu quello sulla istituzione delle Camere agricole, che venne approvato secondo le idee governative, nel senso cioè che la formazione di dette Camere abbia da essere obbligatoria, mentre alcuni deputati la vorrebbero facoltativa.

La riammissione dei gesuiti votata dal Parlamento non ha fatto buona impressione, e tutto lascia supporre che la medesima rimarrà semplicemente allo stato di desiderio della coalizione clerico-socialista, essendovi contrario il consiglio federale e l' imperatore stesso.

I governi gemanici non sono poi punto disposti a mutar le loro leggi speciali che vietano il soggiorno dei gesuiti.

I clericali hanno innalzato troppo presto il grido della vittoria, che è invece ancora molto lontana dall'essere assicurata.

L' imperatore Guglielmo è stato nominato colonnello d'un reggimento inglese; non sarà quindi difficile ch'egli si rechi quanto prima in Inghilterra a ispezionare il suo reggimento, poichè Guglielmo II prende tutte le cose proprio sul serio.

La Camera di Vienna ha proceduto nella discussione dei bilanci, non però con tanta virulenza come durante la pertrattazione del bilancio dell' interno.

Nella decorsa settimana è stato il turno dell' istruzione pubblica.

Si sono fatti molti reclami specialmente dagli slavi, ma i più ameni sono stati i cosidetti sloveni delle tre provincie di Trieste, Gorizia e Istria, che rappresentano la parte zotica e cretina della popolazione di quelle tre provincie che abita la montagna.

Quei poco onorevoli signori pretenderebbero che il Governo istituisse delle scuole secondarie in lingua slovena a Trieste e Gorizia, per farle frequentare da tutti i ragazzi maleducati del Carso e della Carniola, perchè nelle due città sopranominate non troverebbero certo nessun frequentatore.

Molto ragionevolmente parlarono alcuni deputati tedeschi, i quali insistettero affinchè si finisca una buona volta, da certi ministri della chiesa tutt'altro che cristiani, a diffondere le idee antisemitiche.

In Ungheria è subentrata la calma alle burrascose sedute causate dalla morte di Kossuth e dalla discussione sulle leggi matrimoniali, che stanno ora innanzi alla Camera dei Magnati.

L'agitazione esiste ora fra i rumeni della Transilvania per il processo che verrà pertrattato a Hermanstadt contro i membri della deputazione che si recò l'anno scorso a Vienna, per presentare un indirizzo (all' imperatore) che esponeva i gravami della popolazione rumena.

Tutti i membri della deputazione vengono processati per alto tradimento; questo processo eccita naturalmente al sommo grado la popolazione rumena.

—

Contro tutte le aspettative le elezioni nell'Olanda riuscirono contrarie al ministero liberale, che voleva la riforma elettorale.

Il ministro Tack sarà costretto a presentare le dimissioni. Si spera però che non cadrà il progetto elettorale, poichè la divergenza d'opinione che esisteva fra il Governo e la disciolta Camera era di lieve momento.

Sarebbe davvero deplorevole che un popolo tanto avanzato nella coltura come l'olandese dovesse esser privato ancora, nella sua maggioranza, del diritto elettorale.

—

Il ministero Sagasta, in Ispagna, non si trova troppo sicuro.

Le dimostrazioni contro i pellegrini gli procurarono dei nuovi imbarazzi, ma la principale causa della sua poca solidità è la questione dei trattati di commercio che incontrano molta opposizione nelle Cortes.

—

La solita rivoluzione brasiliana non è ancora finita, malgrado che i dispacci governativi la diano spicciata ogni giorno.

Saranno certo gli ultimi aneliti, ma è un fatto che gl' insorti di Rio Grande resistono ancora.

—

Anche nella grande confederazione degli Stati Uniti del Nord, le cose non sono più tanto liscie.

Negli Stati meridionali si succedono continui tumulti, causa le disposizioni dei governi locali che non vanno a genio alla popolazione.

I disoccupati di tutti gli stati che compongono a confederazione, uniti in parecchie migliaia marciano sopra Washington, la capitale dell'Unione, per forzare le due Camere a provvedere alla loro sorte.

E' strano che ciò succeda nella vasta e libera America dove ci sono ancora tanti terreni da lavorare, tante risorse da sfruttare.

—

La settimana è cominciata con una nuova vittoria per il ministero.

Le sedute della Camera e del Senato, che si è riconvocato giovedì, sono procedute nella più perfetta calma; nè è probabile che si abbiano forti discussioni prima del 15 maggio, giorno fissato per l' incominciamento della discussione finanziaria.

Le voci che corrono a Roma sugl' intendimenti del ministero e dell'opposizione sono molte. Si parla di accordi con i giolittiani che si sarebbero divisi dagli zanardelliani.

In complesso le previsioni sono buone per il ministero, che, con qualche lieve concessione, potrà ottenere nuove e più importanti vittorie.

Gli studenti di Padova hanno fatto parlare molto di sè per la loro intolleranza verso la pubblica stampa; speriamo però che il disgustoso incidente sia finalmente chiuso.

Udine, 29 aprile 1894.

Assuerus

Il processo del bombardiere Henry

Sabato, innanzi alla Corte di Assise della Senna terminò il processo contro il bombardiere Emilio Henry.

L'escussione dei testi è terminata con l'audizione dei professori suoi condiscepoli di Henry che deposero a suo favore. Un medico amico della famiglia Henry, giudicando Henry pazzo, questi protesta vivamente.

In complesso risultò possibile, ma non certa, la partecipazione dell'Henry all'attentato della rue des Bons Enfants.

Nella requisitoria il procuratore generale chiede energicamente la pena di morte per Henry. Dimostrando la di lui responsabilita, lo dice spinto dall'orgoglio.

Prima dell'arringa dell'avvocato difensore, Henry fece una dichiarazione anarchica improntata a fredda ferocia, sostenendo la legittimità del suo atto, dichiarandosi sicuro del futuro trionfo della sua idea. Malgrado le condanne odierne, altri seguiranno; saranno anch'essi condannati, ma l'idea camminerà.

Il difensore nella sua difesa rilevò la gioventù, l' incoscienza, l'atavismo a favore dell' imputato. Concluse chiedendo le attenuanti.

Terminato il dibattimento, i giurati si ritirano per deliberare. Rientrano dopo tre quarti d'ora, recando verdetto affermativo. La Corte condanna Emilio Henry alla morte. Egli accoglie la lettura della sentenza col grido di: *Compagni coraggio! Viva l'anarchia!*

Nessun incidente.

Parigi 29. Emilio Henry, l'anarchico condannato ieri a morte, fu trasferito iersera alla prigione della Roquette. Rifiutò di firmare il ricorso in grazia.

E' probabile che la sua esecuzione sia prossima.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 28 aprile

Senato del Regno

Pres. Farini

La seduta è aperta alle ore 15.40.

Alessandro Rossi svolge la sua nterpellanza sui propositi della Lega latina.

Sonnino, ministro delle finanze, dichiarasi costretto dalla circostanza del momento a mantenere il massimo riserbo nelle sue disposizioni. Date le attuali condizioni, ritiene la denuncia non opportuna, anche perchè non trattasi di questione urgente.

Crispi presenta lo stato di previsione della spesa 1894-95 del ministero dell' interno ed alcuni provvedimenti di maggiori assegnazioni, nonchè un progetto di spese per provvedimenti relativi alla sicurezza pubblica in Sicilia.

Senza discussione approvasi la relazione della Commissione delle finanze pei decreti registrati con riserva.

Il Presidente prega i relatori a sollecitare i loro lavori, per poter convocare il Senato al più presto.

Il Senato è convocato a domicilio.

Levasi la seduta alle ore 17.20.

Camera dei Deputati

Pres. Biancheri.

Si apre la seduta alle ore 14.18.

Il Presidente propone, e si approva, che all'apertura dell' Esposizione di Milano assistano come rappresentanti della Camera il vicepresidente Mussi, il segretario Miniscalchi e i deputati della città di Milano.

Pais presenta la relazione del bilancio della guerra.

Grippo presenta la relazione sul disegno di legge relativo alle operazioni elettorali politiche ed amministrative.

Cocco Ortù presenta la relazione intorno al disegno di legge sulla approvazione di maggiori assegnazioni e corrispondenti economie circa alcuni capitoli del bilancio del fondo per culto esercizio 1893-94.

Blanc (ministro degli esteri) presenta la relazione della colonizzazione agricola nella colonia Eritrea.

Solimbergo presenta la relazione sul bilancio del Ministero degli affari esteri per l'esercizio 1894-95.

Il presidente comunica il risultato delle votazioni a scrutinio segreto del bilancio dell' interno. E' approvato con voti 167 contro 40.

Risultano approvati a grande maggioranza anche gli altri tre progetti.

Dopo breve discussione si approva il disegno di legge sulla trasmissione a distanza delle correnti elettriche destinate al trasporto ed alla distribuzione delle energie per usi industriali, secondo il testo della Commissione, accettato dal Governo.

Si approva pure l'articolo unico del progetto per la modificazione di alcuni articoli della legge consolare.

Si annunziano alcune interrogazioni e levasi la seduta alle ore 17.15.

Il terremoto in Grecia

Venerdì alle ore 21.15 ebbe luogo una nuova e forte scossa di terremoto che distrusse pressochè interamente Xirocori e Limmi nell' isola di Enbea. Parecchie case furono lievemente danneggiate in Atene.

Atene, 29. Fra le vittime del terremoto di Atalanti, fuvvi un operaio, Marasco Antonio, da Motta di Santa Lucia (Catanzaro) e sei feriti italiani di cui due leggermente.

Questi già ripresero il lavoro.

VERTENZA
Ferruccio Macola - Studenti di Padova

La vertenza si approssima alla sua fine in un modo punto decoroso per gli studenti.

Dopo sette giorni di corrispondenze, di telegrammi e di chiassate, Ferruccio Macola non ha trovato ancora *nessuno* che sia disposto a sciogliere la questione in modo cavalleresco.

La vertenza personale Macola-De Giovanni ha però il suo corso perfettamente regolare.

CRONACA PROVINCIALE

NEL DISTR. DI CIVIDALE

Solennità religiosa

Il giorno dell'Ascensione, giovedì 3 corr., nella ricorrenza che la parrocchia di S. Martino fa la sua visita votiva alla B. V. del Monte, per iniziativa di quei borghigiani e di alcuni devoti, verrà eseguita, alle ore 10, una messa solenne a grande orchestra.

Kyrie, Gloria e Credo del m.° G. B. Candotti. Sanctus ed Agnus Dei del maestro mons. Jacopo Tomadini.

All'Offertorio verrà eseguito un adagio religioso a piena orchestra scritto appositamente dal m.° Raffaello Tomadini.

Ladro in trappola

Certo P. Surco da S. Andrat, ancora nel 26 marzo scorso e nell'11 aprile andante, erasi accorto che, quando egli, assentandosi da casa sua, nascondeva la chiave vicino la porta, qualcuno lo dovea aver spiato, ed, entrato nell'abitazione, l'avea derubato la prima volta di 17 e la seconda di 15 uova.

Nel 21 corrente finse di allontanarsi; ma nascose in casa la figlia Anna di anni 17. Di lì a poco entrò in casa, aprendo la porta colla chiave poco prima nascosta dal padrone, certo G. T., ragazzo di 16 anni, del luogo.

La Anna lo lasciò prendere dal cassetto del tavolino 4 uova, e proprio quando stava per uscire, lo acciuffò pel collare. In presenza d'un testimone il ragazzo restituì le 4 uova.

Lasciato libero, egli fuggiva tosto all'estero. I carabinieri furono già sul luogo per le pratiche di legge.

DA PORDENONE

Il R. Commissario

Giovedì è arrivato il nuovo R. Commissario dott. De Pieri.

Abile scoprimento di un furto

Una brillantissima operazione ha compiuto in questi giorni il nostro delegato di P. S. signor Antonio Bagatta. Eccone i particolari:

Tempo fa a Motta di Livenza veniva perpetrato un audace furto di oggetti preziosi e si procedeva all'arresto, per sospetti, di un certo Luigi Miorin da Venezia, che fu poi rilasciato.

Il Miorin, una volta liberato, pensò di venire a Pordenone, e fu visto a frequentare le osterie e darsi, in una parola, a una vita di godimenti.

Ma per gozzovigliare occorrono denari. E quando non se ne hanno abbastanza, bisogna..... vendere gli oggetti che si possiedono. Eccolo pertanto ch'egli vende appunto qualche oggetto d'oro, Il nostro delegato, che aveva rimarcata la presenza del Miorin, seppe anche di tali vendite e seppe inoltre che egli aveva qui un'amante in casa della quale soleva passare qualche ora del giorno. E sabato p. p. verso le tre pomeridiane, andò a pescare il nostro uomo proprio nella casa della amante a S. Giuliano. Egli dormiva placidamente, e quando fu desto così di soprassalto e dichiarato in arresto, mostrò di esserne sorpreso e indignato.

Appena fuori in istrada, egli si diede alla fuga. Attraversa un tratto della città, poi campi e prati. Lo insegue la guardia Sante Viotto, un bravo agente.

Corri e corri, il fuggente non fu dal Viotto raggiunto che in vicinanza del fiume Meduna. Dopo, con l'aiuto del maresciallo dei carabinieri, venne tradotto nelle nostre carceri.

Egli finì col confessare in parte i suoi reati, fra cui due furterelli qui commessi e due tentati. Gli oggetti preziosi, dallo stesso Miorin venduti, furono in parte ricuperati.

L'inaugurazione del Leone di S. Marco a Palmanova

La pioggia tanto desiderata è venuta, ma ha già stancato tutti, ed è riuscita ostica specialmente ieri a Palmanova, impedendo di festeggiare com'era stabilito l'importante e patriotica inaugurazione del Leone di S. Marco sulla facciata del R. Duomo.

Ma se non poterono aver luogo gli attraenti spettacoli annunziati, il solerte Comitato costituitosi ancora l'anno scorso per solennizzare il secondo centenario della fondazione della città e fortezza, non volle venir meno alle sue decisioni e, com'era stato stabilito, compì ieri la cerimonia dello scoprimento del Leone.

—

Ieri mattina pioveva, ma verso le 10.30 sembrava che il cielo tendesse alquanto a rischiararsi; fu però una falsa promessa, poichè già a mezzogiorno l'acqua ripigliò a venir giù a dirotto.

Il tempo veramente infame impedì ai forestieri di recarsi a Palma, sicchè la forzatamente modesta festicciuola venne celebrata proprio nell'intimità palmarina.

Il punto di riunione era fissato alla Società Operaja, e diffatti mentre nella piazza si sparavano con grande fracasso i mortaretti, verso le 14.30 si trovavano al luogo designato i rappresentanti del Comune, le autorità il Comitato del centenario, l'arciprete, l'abate Pauluzzi ed altri sacerdoti, i quali tutti, preceduti dall'ottima banda di Portogruaro, sotto una pioggia dirottissima, si recarono nello spazio della bellissima piazza che sta innanzi al R. Duomo.

Erano pure presenti parecchi alunni d'ambo i sessi, coi loro insegnanti, delle Scuole comunali.

Giunto il corteo innanzi alla porta centrale del Duomo fece sosta e formò circolo, difendendosi come meglio poteva con i paracqua, dalla violenza della pioggia.

S'avanza primo il dott. Stefano Bortolotti, presidente del Comitato per il centenario, e pronuncia il seguente discorso:

Cittadini!

« Il Comitato per commemorare il 3° centenario dalla fondazione di questa fortezza non poteva chiudere il ciclo delle nostre feste in modo più elevato ed imperituro, che inaugurando su questa facciata il Leone di S. Marco, abbattuto un secolo addietro dai francesi invasori. Così in quest'ora si compie insieme al nostro il voto dei nostri padri, i quali discesero nella tomba con nell'anima profondo il dolore della oppressione straniera, con il ricordo delle glorie della Repubblica e con la viva speranza che in un tempo non lontano sarebbe sorta una forte generazione a rivendicare i diritti della Patria e ad emulare le virtù del Leone di S. Marco. E così fu.

Ed oggi il Leone alato, simbolo di indipendenza e di libertà, di fede incrollabile e di purissimo amore emerge maestoso dall'alto a ricordare ed ammonire.

A ricordare i magnanimi nostri avi che fecero grande e rispettata la Patria con la sapienza e con il valore.

Ad ammonire che un popolo senza ideali, senza le forti virtù del sagrifizio e dell'abnegazione, un popolo senz'altra cura che i materiali bisogni, non sarà mai un consorzio civile, ma un'accolta d'uomini abietti, destinati a servire sempre o allo straniero o alle nostrane tirannie. »

Concittadini!

« Davanti a questo simbolo santificato dal martirio e glorificato dal valore, ogni bassa passione cessi nell'animo vostro, ed il sentimento del bene, dell'amore e della concordia inspiri sempre le opere vostre. E se un giorno mani sacrileghe osassero un'altra volta alzarsi sulla nostra gloriosa insegna, sul nostro Leone, e voi date il sangue in sua difesa e sarete dalla Patria benedetti.

Con questi sentimenti il Comitato addita il Leone di S. Marco al vostro amore. »

—

Appena il dott. Bortolotti finì il suo discorso, venne tolta la tela che copriva il Leone, che venne salutato dagli *evviva* del pubblico abbastanza numeroso, e dal suono della Marcia reale.

Ritornato il silenzio, le autorità fecero qualche passo innanzi, ed alcuni salirono i gradini della Chiesa fra i quali il presidente della Società Operaia sig. Ernesto Bert, che lesse il seguente discorso:

« La cerimonia che oggi si compie, doveva aver luogo ancor l'ottobre dell'anno decorso. Disgraziatamente, ciò che sta al disopra di ogni nostra volontà, al disopra di ogni legge, cioè la forza maggiore, non lo permise

Se fossi superstizioso, vorrei dire: che la jettatura grava su questo nostro caro paese.

Giove Pluvio, ogni qualvolta che noi non ne abbiamo bisogno, concorre a guastarci le uova nel paniere: e se questo non bastasse, vi sono ancora pochi sì, ma vi sono, dei poveri di spirito, che manifestamente esultano.

Ed io a questi poveri idrocefali ripeterò con le bibliche parole: Perdono a loro perchè non sanno quel che si fanno.

Però; se la lunga aspettativa ha potuto dar luogo a svariati e maligni commenti verso il Comitato promotore per festeggiare il terzo centenario dalla fondazione di questa Fortezza — oggi questo ne è compensato ad usura, dall'esito stupendo come lavoro, del Leone: lavoro, che torna ad onore dello stabilimento Turati di Milano che ne curò la fusione, ed a vanto ed onore del bravo nostro concittadino Busetti, che tanto magistralmente seppe modellare e regalarci lo storico Leone bello, fiero nella sua posa.

Ciò che noi entusiasti ora ammiriamo non è un lavoro qualsiasi, non un pezzo di vil metallo che riveste la sua nicchia essa è un'opera d'arte altamente lodata da critici competenti.

Per noi quindi è un lavoro prezioso più che se fosse d'oro massiccio, per noi è e sarà sempre una legittima ambizione il possedere una vera opera d'arte, il possedere un superbo lavoro, frutto e regalo di un nostro concittadino, al quale io auguro dal profondo del cuore uno splendido e fortunato avvenire.

Va, caro ed egregio amico, corri sotto il bel cielo d'Italia, nostra cara Patria, culla delle arti belle: corri, cerca e trova quella fronda d'alloro che il modesto tuo paese non potrebbe offrirti.

E tu o San Marco! che la Veneta Repubblica ti volle simboleggiare nel Re della foresta, quale segnacolo, di gloria, di forza, di libertà, come a noi oggi ci piace chiamare — l'eroe dei due mondi — Giuseppe Garibaldi — il forte Leone di Caprera — sii ancora il patrono di questa città, figlia non degenera della vetusta Regina dell'Adriatico.

Tu o San Marco, che fosti per i nostri padri il grido di guerra, sii oggi per noi il grido di pace; e ad ogni discordia, rammentando che sotto il magico tuo nome, si compendiano 14 secoli di grandezza, di virtù, di fede inconcussa, ritorni la pace al fatidico grido di *Viva San Marco!* »

—

Anche dopo questo discorso suonò la banda. Quindi s'avanzò il signor Giuseppe Turchetti, maestro di Fagnigola, ma nativo di Palmanova, che lesse quanto segue:

Signore e Signori!

« Un atto patriottico è invero quello che oggi si compie. Di fronte ad una rivendicazione non può rimanere silenzioso chi sin da fanciullo ebbe palpiti dolci d'amore per Palmanova, che dopo secoli riacquistata la sua libertà, oggi finalmente ripone nel posto già occupato il simbolo di S. Marco, il suo Leone che un giorno un branco d'illusi e despoti vollero abbattuto.

Io mi sento commosso, io sento in questo giorno tutta la grandezza di Palmanova.

Di questa nobile Città vicina ad altre sorelle che il Fato, il triste Fato non volle stessero sotto la bandiera medesima, io non rammenterò la storia; altri felicemente, assai orgogliosamente, oso dire, assai ne dissero.

Io miro a considerare Palmanova quale Ella è al presente, quale sarà per l'avvenire.

Oggi, forte nei suoi principii, devota alle istituzioni invero liberali che la sorreggono, è lieta di manifestare i sentimenti della più alta stima a questa terra che un dì Venezia scelse a sua difesa. E l'avvenire splendido a lei si prepara.

Non più d'ora innanzi mirando il Leone, simbolo di pace e amore, scenderà in lizze obbrobriose, ma inspirata a nobili ed alti concetti d'umanità, Ella mirerà a sostenerla nelle lunghe lotte, e sarà allora che nell'affratellevole ravvicinamento di ceti succederà la fusione di cuori, premessa a principio dell'unione, sarà allora che come Claudio Marcello porterà in Campidoglio le spoglie opime rappresentanti la pace, la concordia e l'amore.

Giovane, educato a quegli ideali che diedero tante anime in benefizio all'umanità, io debbo ricordare a Voi, giovinetti, amore, mio tesoro, che la propria terra si fa grande colle nostre virtù, perchè voi soli potreste col vostro sorriso radioso incamminare la cara terra natia verso splendido avvenire.

E a te, scultore, non mai domo dalle lunghe lotte del pensiero io plaudo, e al tuo Leone da te si ben concepito dirò:

(e rivolgendosi al Leone, dice:)

Non più di Gallia genti straniere,
della mia terra non l'infedel
vorrà strappare le tue bandiere
per rinnegare suo sacro ostel.

Brilla sui monti, brilla sui mari,
il tuo ruggito segno è d'amor,
dalle lor tombe surgono ai cari,
vaghe donzelle donanti il cor.

—

Dopo i tre discorsi, che furono applauditissimi, seguì una breve funzione religiosa all'aperto. Frattanto la pioggia era diminuita d'intensità.

Il corteo quindi si sciolse; la banda fece un giro per la piazza, e poi suonò innazi al caffè Fabris.

—

Alle 6 ci fu il banchetto alla trattoria del *Cervo d'oro*. Vi presero parte il Comitato del centenario, il sindaco ing. Buri, ed altri invitati, fra tutti circa una ventina di persone.

Il comitato con squisita gentilezza volle che prendessero parte al banchetto anche il rappresentante del nostro giornale e quello del *Gazzettino*.

Il banchetto, molto bene servito, procedette ordinatamente fra allegri conversari. Si fecero varii brindisi al distinto giovane Ferdinando Busetti, palmarino che fece il modello del Leone, alla stampa, ecc. ecc.

Il maestro Turchetti lesse una poesia di circostanza. Alle 9 la riunione si sciolse.

Frattanto parecchie case avevano illuminato e nella piazza si continuava a sparare i mortaretti.

Verso le 22.30 i gitanti e discreto popolo, preceduti dalla banda di Portogruaro, si recarono alla stazione.

Fra lo scoppio dei razzi e i reciproci *evviva* partirono i due convogli, per Portogruaro l'uno, per Udine l'altro.

La si è fatta dunque in barba alla pioggia, e quelli che sono andati ieri a Palmanova hanno passato una bella mezzagiornata.

Il bravo pirotecnico Meneghini di Mortegliano, aveva preparato dei nuovi variati fuochi artificiali, che purtroppo, non si sono potuti fare.

Era stata preparata anche una splendida e fantastica illuminazione della piazza, che pure si dovette, ommettere.

—

Autore del modello, come abbiamo detto è il giovane scultore palmarino *Ferdinando Busetti*, un artista pieno d'intelligenza, di attitudine e di buona volontà, che onora grandamente la sua patria, e che ha innanzi a sè uno splendido avvenire.

—

Oltre la pubblicazione dell'abate Paoluzzi, della quale fu già scritto su questo giornale, per la circostanza anche il dott. Stefano Bortolotti ha dato alle stampe (Tip. Colussi, Palmanova) un breve e interessante opuscolo con illustrazioni che porta per titolo: *Il Leone di S. Marco*, nel quale si narra l'origine del famoso Leone alato, che fu già rispettato e temuto in tanta parte d'Europa.

Da quest'opuscolo togliamo quella parte che si riferisce al Leone, scopertosi ieri:

—

Del valore artistico del Leone che oggi viene inagurato discorsero dodici giornali italiani, dai quali tolgo il giudizio del *Corriere della domenica*:

« L'alto rilievo rappresenta il Leone di S. Marco, e il modello fu eseguito dallo scultore F. Busetti che ne ha fatto un lavoro severamente classico, dalle linee larghe e robuste, dal tocco ardito; e verrà collocato sulla facciata del Duomo di Palmanova, simbolo glorioso dell'antica Veneta dominazione.

« Il lavoro è in rame elettrolitico dello spessore di 4 mm., misura metri 2 per 2.50, con un rilievo massimo di cent. 60, e pesa oltre a 2 quintali; e, cosa notevolissima, date le sue dimensioni, è in un sol pezzo. E' la prima elettrofusione di tale importanza che viene eseguita in Italia, ed anche all'estero, poche sarebbero le officine capaci di produrre lavori di questa mole. La fusione è stata amorevolmente curata da un tecnico competentissimo che dirige l'officina Turati, il sig. Pertile. ».

Le spese per il Leone ammontarono ad it. L. 2200, che vennero offerte dal popolo, dalla fabbricèria e dalla amministrazione comunale. »

—

Il sig Giuseppe Turchetti ha pubblicato una poesia *A Palmanova* che è preceduta dalla seguente dedica:

ALLO SCULTORE
FERDINANDO BUSETTI
QUESTO SEMPLICE CANTO
DEDICA
L'AUTORE

Il nuovo medico di Pagnacco

Il Consiglio di Pagnacco, nella sua seduta di ieri, ha nominato a medico del Comune il dott. *Giulio Galeazzi*, il quale va a sostituire il dott. *Filaferro*.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello
Altezza sul mare m.i 13), sul suolo m. 20
Aprile 30 Ore 8 Termometro 14 8
Minima aperto notte 10.6 Barometro 742.
Stato atmosferico: piovoso
Vento: Pressione: crescente
IERI: piovoso
Temperatura: Massima 15.3 Minima 11.3
Media 13.22 Acqua caduta: mm. 11
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

30 aprile 1894

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	4 48	Leva ore	2 43
Passa a meridiano	12.3.42	Tramonta	1.11
Tramonta	18.59	Età giorni	25.

A domani

siamo costretti a rimandare alcune corrispondenze stante la mancanza di spazio.

La relazione del Bilancio degli Esteri

presentata alla Camera dal nostro *deputato Solimbergo* merita davvero di essere letta e ponderata anche dai profani della vita parlamentare.

Il dotto lavoro che rivela un'acutezza di vedute e una non comune conoscenza dei rapporti extranazionali e del problema coloniale, è stato lodato da competenti notabilità parlamentari e da parecchi giornali.

Il Municipio e il comm. Volpe ringraziano

L'illustrissimo sig. sindaco cav. uff. Elio Morpurgo ci ringrazia cortesemente per la partecipazione alla visita solenne di mercoledì all'Asilo Infantile.

Ci comunica poi la seguente lettera del comm. Marco Volpe:

Ono. sig. Sindaco di Udine

Che la S. V. Ill.ma e le rispettabili persone che, col senno squisito e con l'attività sapiente, La assistono e Le sono interpreti felici nella attuazione dei suoi pensieri, fossero meritevoli di plauso per il modo col quale sanno tenere alto il decoro della Città nostra in tutte le manifestazioni della vita civile, ne ero convintissimo; ma la dimostrazione di stima, datami nella visita solenne, fatta all'Asilo Infantile, il giorno 25 corr. mese è stata superiore ad ogni previsione e mi ha profondamente commosso e, direi quasi umiliato.

Gli onori che la S. V. Ill.ma e la on. Giunta Comunale vollero tributare alla istituzione, invitando a prendere parte alla festa tutte le Autorità Governative e Cittadine, le Rappresentanze delle Società Operaie della Città e di fuori e la popolazione Udinese, mi sono splendida prova del favore che la medesima gode e godrà, ed io, riconoscentissimo, vado superbo di appartenere ad una Città che sì nobilmente sente.

Quando ebbi l'idea di provvedere alla educazione dei figliuoletti del popolo laborioso, pensai anche al modo di assicurare la esistenza alla istituzione, e il pensiero sarà in breve registrato in apposito Statuto; ed Ella può contare sulla mia intenzione.

I vivi ringraziamenti che faccio a Lei e alla onor. Giunta, se non fosse eccessiva la mia pretesa, vorrei estesi a tutte la Autorità e alle Rappresentanze che onorarono la inaugurazione dell'Asilo.

Coi sentimenti della massima osservanza.

Udine, 28 aprile 1894

Dev.mo
MARCO VOLPE

Echi della dimostraz. universitaria
Due friulani arrestati

Dai giornali giunti da Padova sulle dimostrazioni degli studenti rileviamo che anche i friulani vi presero buona parte.

Infatti la relazione della Commissione recatasi a Venezia e capitanata dal prof. De Giovanni, venne fatta dallo studente in medicina Bidoli, il quale espose alla numerosa studentesca, adunata nelle sale del Pedrocchi, l'esito della ambasciata al direttore della Gazzetta.

Nel pandemonio poi successo in Piazza S. Marco fra la truppa e gli studenti, ne vennero arrestati otto dei quali due di Sacile e cioè i fratelli Cavarzerani Antonio e Gasparo.

Furono però rilasciati in libertà.

Atti della Giunta Prov. Amm.

Seduta del 21 aprile 1894

Emise delle decisioni riguardanti la cancellazione di inscritti dalla lista elettorale Amministrativa di diversi Comuni, respingendo insieme due ricorsi sull'istessa materia;

Dispose per l'emissione di mandato d'Ufficio di lire 21.47 a carico del Comune di Lestizza pel pagamento delle competenze alla Commissione per visita alle acque potabili;

Ordinò una verifica sui disordini amministrativi dal 1888 al 1893 della Congregazione di Carità di Pasian Schiavonesco e la compilazione del conto d'ogni anno;

Diede parere favorevole alla costituzione d'ufficio del Consorzio Veterinario tra i comuni di Paluzza, Arta, Sutrio, Paularo, Treppo Carnico, Cercivento, Ligosullo e Zuglio;

Approvò il preventivo 1894 delle Congregazioni di Carità di Osoppo, Ligosullo, Pravisdomini, Rivignano, Porcia e dell'O. P. Alessio di Udine;

Approvò il consuntivo 1892 della Congregazione di Carità di S. Martino e 1893 di quella di Montenars;

Id. i consuntivi 1892 e 93 della Congregazione di Ligosullo e dell'O. P. Alessio di Udine;

Id. la deliberazione della Congregazione di Cordovado sopra l'autorizzazione a stare in giudizio contro un privato;

Id. la deliberazione della Congregazione di Carità di Cividale sulla vendita dei beni mobili del legato De Lepre;

Id. la deliberazione della Congregazione di Cividale riguardante il prelevamento di lire 452 dal legato Rizzi;

Id. la deliberazione dell'Ospitale di Palmanova sulla transazione Lazzaroni per spese di spedalità;

Respinse un ricorso contro la sana famiglia di Pravisdomini;

Approvò la deliberazione del Comune di Udine riguardante la pensione al maestro Ghirotti Luigi;

Id. la deliberazione del Comune di Paluzza con cui viene prorogato ad una ditta il pagamento di lire 327.90;

Id. la deliberazione del Comune di Gemona sopra un'alienazione di fondo comunale.

Id. la deliberazione del Comune di Spilimbergo riflettente la contrattazione del mutuo di lire 12000;

Id. la deliberazione del Comune di Rive d'Arcano che stabilisce i titoli di rendita da alienarsi per pagare i lavori alla strada principale interna;

Id. la deliberazione del Comune di Tramonti di Sotto sulla caudizione per anni 18 di locali ad uso scuole;

Id la deliberazione del Comune di Ligosullo concernente l'elimina di residuo attivo dovuto ad un privato;

Id. la deliberazione del Comune di Trasaghis che si riferisce alla transazione tra la frazione di Avasinis ed Arban Giampietro in punto diritto di passaggio;

Id. le due deliberazioni del Comune di Resia riguardanti concessioni di piante.

Società impiegati civili

Il trattenimento di ieri ebbe ottima riuscita.

La *Con'essa Minima* ci mandò una accurata relazione, ma il risorto Leone di S. Marco ci obbliga a rimandare a domani anche questa pubblicazione.

Fradeletto di nuovo ad Udine?

Ci si dice — e noi speriamo che sia proprio vero — che l'illustre conferenziere *Fradeletto* che tanta ammirazione, tanti applausi, ebbe a riportare la sera del 25 corr. al nostro Sociale, ritornerà fra noi forse giovedì prossimo per tenere un'altra conferenza.

Noi saremmo ben felici di riudirlo di nuovo, e con noi certo anche la parte migliore della cittadinanza.

E non sembri indiscrezione all'illustre uomo se noi ci permettiamo di fargli sapere che sarebbe desiderio di tutti di udire la tanto applaudita conferenza: « *La malattia della volontà.* »

Esposizioni riunite di Milano
Facilitazioni di viaggio

Nella circostanza delle Esposizioni Riunite di Milano che avranno luogo dal maggio all'ottobre del corrente anno, i biglietti di andata-ritorno distribuiti per quella città dal 1. maggio p. v. fino a nuovo avviso dalle stazioni normalmente abilitate a tale vendita, saranno validi per effettuare la corsa di ritorno fino all'ultimo convoglio del 5° giorno da quello dell'acquisto, in partenza da Milano per le rispettive destinazioni.

I prezzi Udine-Milano andata ritorno sono i seguenti:

I. Classe lire 61.15, II classe lire 42.85, III. classe lire 27,15.

La distribuzione di tali biglietti comincierà col 1° maggio p. v. e continuerà fino a nuovo avviso.

Consiglio provinciale

Questa mattina alle 11 il Consiglio provinciale si è radunato in sessione straordinaria.

Arresto importante

Nel nostro giornale, n. 95 del 21 corrente, una corrispondenza da Carpenedo narrò diffusamente il brutto fatto della giovane Benvenuta Gori, derubata in aperta campagna dopo un tentativo di violentarla.

Alla perspicacia e solerzia dell'Ispettorato di P. S. riuscì di scoprire l'autore della rapina, quantunque sconosciuto, sopra semplici dati.

Il farabutto fu arrestato sabato mattina. Egli è Giuseppe Savaro, pregiudicato, d'anni 24, di Udine, operaio alla Ferriera. Fu trovato in possesso del coltello con il quale minacciò la Gori. Egli aveva poi impegnato allo Monte di pietà che furono riconosciuti dalla Gori per quelli strappatigli.

Il Savaro fu trasportato nelle carceri giudiziarie di Udine; si fece anche venire la Gori che lo riconobbe subito per il suo assalitore.

Anche la Zanutti Elisa, d'anni 15, che, come si disse, il Savano Giuseppe tentò di violentare e di rubarle gli orecchini, lo avrebbe riconosciuto.

La chiamata sotto le armi

Nella prossima chiamata sotto le armi per un periodo di venti giorni della classe 1868 (prima categoria) *non* è compreso il distretto di Udine.

Per un ricordo a Giuseppe Federicis

Un comitato composto dei sigg. Caratti avv. Umberto, F. Minisini, M. P. Cancianini, F. L. Sandri, E. Pletti, L. Grassi, G. E. Seitz, P. Dorta, L. Costantini, pubblica un appello ai cittadini ed apre una sottoscrizione per erigere una lapide, od un altro ricordo marmoreo a *Giuseppe Federicis*, morto il 10 gennaio 1893 in Venezia, lasciando, con atto generosissimo tutto il suo patrimonio (oltre L. 300, mila) all'Orfanotrofio Tomadini.

L'idea è certo nobilissima e merita appoggio.

Le nostre signore e signorine in bicicletta

Se a Milano ed in altre città non è più cosa nuova il vedere la donna correre impavida sulla bicicletta, da noi invece non si pensava nemmeno al nuovo *sport* ed anzi con una certa diffidenza si leggeva che avrebbe potuto attecchire altrove.

Senonchè siamo errati nel nostro giudizio, poichè da poco tempo anche nella nostra città si riscontra un certo risveglio, una certa passione pel velocipedismo nel gentil sesso di qui.

Infatti sappiamo che ne sono omai provette, dopo sole due lezioni, un'egregia signora e due distinte signorine.

E' inutile del resto nascondere che anche per la donna il velocipede può arrecare non poco vantaggi nei riguardi della salute fisica, e il servirsene quindi nel modo che conviene può essere di non poca utilità.

Ma dobbiamo anche, ad onor del vero, rilevare che il risveglio, la passione che sopra abbiamo accennate, sorsero dopo che in via Cavour si aprì il negozio di velocipedi, dove ne sono esposti di bellissimi anche per signore, e dopo che quegli egregi giovani, che non badarono a spese per fornire riccamente e proprio a modo il loro negozio, si assunsero essi stessi l'incarico d'impartire anche le lezioni perchè una signora o signorina possa con tutta facilità correre in bicicletta.

Comitato protettore dell'infanzia

L'associazione protettrice dell'infanzia nell'assemblea tenuta il giorno 21 corr., affermata la propria costituzione in società ed approvato lo statuto, in base all'art. 6 e 7 del medesimo passò alla nomina delle cariche sociali come segue:

La sig. Angiola Kechler Chiozza acclamata presidente onoraria perpetua; la sig. Morpurgo-Basevi Eugenia, presidente effettiva; la sig. di Prampero-Kechler co. Anna, vice-presidente.

Membri del Comitato le signore: Asquini Ottelio co. Letizia; Biasutti-Bearzi Angela; Celotti-Michieli-Zignoni nob. Angela; Ciconi-Beltrame-Albrizzi co. Isabella; Di Colloredo-Mels-Roberti marc. Costanza; Di Colloredo-Bearzi co. Maria; Luzzatto-Luzzatto Adele; Mangilli-Lampertico march. Angelina; Mioni-Toscano Maddalena; Muratti-Girardelli Emilia; Pecile-Kechler Camilla; Pecile Ida; De Rossi-Dottori-Morelli Antonietta; Di Trento-Cavalli-Capello co. Carolina; il sig. Capellani avv. dott. Pietro, cassiere; il sig. Marzuttini cav. dott. Carlo, segretario onorario.

Beneficenza

Per lutto di famiglia, l'avv. Mario Bertacciolì ha posto a disposizione della Congregazione di Carità il palco di proscenio al Teatro Minerva, che affitterà per le prossime sere in cui agirà la compagnia Pasta-di Lorenzo.

La Congregazione, riconoscente, ringrazia.

Attenti ai biscottini Delser contraffatti!

Essendo noto alla sottoscritta ditta che in una offelleria ed in altri due negozi di Udine, sotto il nome di *Delser* si vendono dei biscottini contraffatti - che però facilmente si riconoscono per il differente sapore, e perchè assai meno leggeri di quelli che vengono fatti nella nostra fabbrica di Martignacco — si crede in dovere di avvertire la sua larga e stimata clientela che il vero biscottino *Delser* porta la scritta « *F.lli Delser — Martignacco*, e che qualunque altro che in ciò sia differente non può ritenersi che una contraffazione.

Martignacco, 29 aprile 1894.

CARLO DELSER e F.LLI

Le monete di nickel compariranno il trenta aprile

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che mette in circolazione, a partire dal 30 aprile, le monete di nickel da 20 centesimi coll'obbligo, alle Casse dello Stato, di riceverne in pagamento fino a 5 lire.

Intanto è annunziato che, per lo stesso giorno 30, la casa Krupp spedirà in Italia, le prime monete di nickel da essa coniate per conto del governo italiano.

Al confine, tali monete verranno suddivise e dirette alle varie tesorerie provinciali, che ne faranno l'emissione dopochè avranno già emessa quella parte delle stesse monete che fu coniata in Italia.

Teatro Nazionale

Mercoledì 2 maggio alle ore 20.30 avrà luogo la prima rappresentazione della compagnia drammatica Scandola e Simoni che darà *Santarellina*.

I funerali del suicida

Lorenzo Zechin sono stati fatti sabato alle 16 a spese della spett. Ditta F.lli Dorta presso la quale il Lorenzo era agente di banco.

L'accompagnamento riuscì ottimamente; sul carro furono poste due corone, l'una dei *Compagni di negozio*, l'altra degli *amici*.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Armellini Cristofori di Tarcento: Valle Arturo lire 1, Larussi Pietro 1.

La Congregazione, riconoscente, ringrazia.

Avvertenze: La Congregazione, quando ritiene esaurita la raccolta delle offerte rimette un elenco delle stesse alla famiglia del defunto.

Offerte fatte a favore del Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di:

Manin Alessandro: Comuzzi Antonio lire 1, Dalan dott. Gio. Batta 1.

Le offerte si ricevono al municipio presso l'ufficio sanitario, sede attuale del Comitato protettore.

IN TRIBUNALE

Udienza del 24 aprile 1894

Tosolini Andrea, orologiaio ambulante da Udine, per appropriazione indebita, fu condannato alla reclusione per 18 mesi con 9 di segregazione cellulare continua ed a lire 140 di multa.

— Assalone Paolo da Pagnacco, per minaccie a danno di Anzil Luigi, fu condannato a giorni 10 di reclusione.

Udienza del 28 aprile

Cuzzi Lorenzo di Domenico e Simeoni Guglielmo fu Gio. Batta da Udine per furto a danno della co. Della Torre Felissent furono condannati a 14 mesi di reclusione ed a un anno di sorveglianza speciale della P. S. per un anno dopo scontata la pena di reclusione.

— Feruglio Angelo imputato di appiccato incendio di un covone di canne e di minacce fu dichiarato non luogo a procedere mancando la querela pei fatti addebitatigli.

— Codarini Francesco fu Giacomo d'anni 62 da Gonars, e Tabacco Giovanni fu Antonio da Pavia di Udine, per contravvenzione all'art. 54 regolamento sulla polizia e sicurezza delle strade ferrate furono il primo condannato a lire 60 di multa ed il II venne assolto.

Spilla perduta

Una ragazza addetta al Negozio Mode della sig. Schiavi ha perduta una spilla d'oro.

Chi l'avesse trovata è pregato a portarla al negozio stesso.

Zolfo per le viti

Presso la Ditta F.lli Dorta si trova il deposito dello

Zolfo doppio Raffinato di Rimini

e del *solfato di rame* per le viti.

AVVISO

Il sottoscritto avverte il pubblico che da Lunedì 30 Aprile corrente in poi dalle 8 ant. alle 12 e dalle 14 alle 19 avrà luogo la liquidazione giudiziale delle merci della oberata ditta Marchesi successore Barbaro esistenti nel negozio sito in via Mercatovecchio.

Udine, li 27 aprile 1894.

Il Curatore
AVV. VITTORIO GOSETTI

Ringraziamento

All'Egregio Medico-chirurgo, *dottor Giuseppe Murero* che con cure sapienti, assidue, affettuose seppe combattere e vincere la difterite da cui furono colpiti contemporaneamente due nostri bambini, tributiamo pubblicamente cordiali e vivissimi ringraziamenti, assicurandolo che dell'opera sua intelligentissima, — coronata da sì lieto esito, — serberemo imperitura riconoscenza.

Udine 29 aprile 1894.

Coniugi EUGENIO e LUIGIA PAGNUTTI

Stato Civile

Bollettino sett. dal 22 al 28 aprile

NASCITE

Nati vivi	maschi	9	femmine	7
» morti	»		»	—
Esposti	»	—	»	—
Totale	maschi	9	femmine	7 — 16

MORTI A DOMICILIO

Arrigo De Comuni di Daniele di mesi 10 — Giovanni Rovere di Giacomo di mesi 4 — Ida Gatto di Carlo d'anni 7 scolara — Giuseppe Sello di Pietro d'anni 21 falegname — co. Alessandro Manin fu Giovanni d'anni 65 possidente — Maria Capelo-Lupieri fu Giovanni d'anni 76 casalinga — Antonio Sacher di Antonio di mesi 3 — Caterina Saltarini fu Giuseppe di anni 73 casalinga — Maria Fontana di Santa di anni 2 — Giacomina Moretti-Di Prampero fu Carlo d'anni 61 casalinga — Rosalia Venuti-Del Bianco fu Carlo d'anni 51 casalinga — Olinto Modotto di Ermenegildo di mesi 1 — Michele Fiammin fu Francesco d'anni 58 braccente — Anna Mantovani-Vatri fu Giovanni d'anni 68 casalinga — Agostino Missio fu Giuseppe d'anni 77 agricoltore — Bortolo Masetti fu Michele d'anni 60 rivendugliolo — Maria Botto di Luigi d'anni 3 e mesi 9 — Antonio Orlaudi fu Gabriele d'anni 8 scolaro

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Anna Ballerini Comaz fu Gio. Batta d'anni 60 casalinga — Andrea Colosio fu Antonio di anni 60 possidente — Lorenzo Zecchin fu Pietro d'anni 26 agente di negozio — Lina Valli di mesi 5 — Angelo Mion di Giovanni d'anni 34 oste.

Totale N. 23
dei quali 3 non appartenenti al Com. di Udine

MATRIMONI

Carlo Revera farmacista con Caterina Alessi agiata — Curzio Trieb agente di commercio con Giuseppina Marquardi sarta — Vittorio Mizzau cameriere con Ida Malisani casalinga — Giovanni Battista Lodolo falegname con Italia Macor sarta — Angelo Pantanali cocchiere con Caterina Degano serva — Sperandio Serafini facchino con Carolina Riuli casalinga

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Galileo Spangaro agente di commercio con Elisabetta Pulz casalinga.

FABRIS ANGELO

del fu Giuseppe-Lorenzo di Latisana, nel 91° suo anno di età sul tramonto del giorno di ieri, chiuse qui in Udine serenamente la sua mortale carriera. Presente a se stesso fino all'ultimo istante, circondato dal nipote e dalla nuora, senza profferire parola di lamento, reclinò il capo e si spense tranquillo. Fu uomo riservato, economo ed austero; le più fortunose vicende amareggiarono gli ultimi anni e lo trassero a morire lontano dal suo paese nativo. L'esempio di lui insegni quanto tempo e quanta attività ci vogliano a formare un patrimonio, e quanto poco basti a disperderlo.

Sia pace all'anima sua!

Udine 29 aprile 1894.

Gli amici di famiglia

LOTTO — Estrazione del 28 aprile

Venezia	90	67	62	16	61
Bari	55	26	36	12	24
Firenze	64	7	13	58	46
Milano	31	5	82	19	62
Napoli	14	83	89	45	69
Palermo	27	21	34	9	38
Roma	53	1	78	85	62
Torino	48	62	81	53	25

Telegrammi

Il colera in Portogallo e in Spagna

Lisbona, 29. Ieri si verificarono 7 nuovi casi di colera. Nessun decesso.

Madrid, 29. Il Governo è informato che le popolazioni portoghesi della sponda sinistra del Tago sono contaminate dal colera. Alcuni casi a Castellobranco, città vicina alla frontiera.

La fuga dei captivi brasiliani

Montevideo, 29 I brasiliani tenuti prigionieri dai portoghesi riuscirono a fuggire. Fra essi vi è anche l'ammiraglio Saldanha.

Nelle ultime scaramucce di Rio Grande i federali sconfissero gl'insorti.

Italiani insultati al Giappone I colpevoli puniti

Tokio, 29. Causa una tendenza che si manifesta non troppo favorevole agli stranieri, due cittadini italiani furono recentemente insultati da alcuni studenti indigeni avvinazzati. Grazie le istruzioni del Governo italiano i colpevoli vennero deferiti ai Tribunali e puniti adeguatamente.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 30 aprile 1894

	28 ap.	30 ap.
Rendita		
Ital 5 0/0 contanti	86.65	86.95
» fine mese	86.75	87.—
Obbligazioni Asse Eccls. 5 0/0	88.—	88 —
Obbligazioni		
Ferrove Meridionali	294.—	293.—
» Italiane 3 0/0	273.—	274.—
Fondiaria d'Italia 4 0/0	472.—	472.—
» » » 4 1/2	482.—	481.—
» Banco Napoli 5 0/0	430.—	428.—
Ferrovia Udine-Pontebba	428.—	428.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 0/0	505.—	505.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	865.—	855.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	195.—	190.—
Società Tramvia di Udine	75.—	70.—
» ferrovie Meridionali	595.—	590.—
» » Mediterranee	459.—	459.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	112 —	112.—
Germania »	139 —	138.—
Londra	28.2[illegible]	28.30
Austria - Banconote	2.26.50	2.26.50
Corone in oro	1.14	1 14—
Napoleoni	22.45	22.42
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	79.45	77.87
Id. Boulevards ore 23 1/2	—.—	—.—

Tendenza: incerta

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicité E. E. Obliehgt Parigi, 92, Rue De Richelieu

CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è l'epoca propizia per lo sviluppo e la conservazione dei capelli e della barba, e la migliore preparazione a questo scopo è:

L'ACQUA CHININA-MIGONE

Guardarsi dalle contraffazioni od imitazioni che se non sono dannose non arrecano certamente alcun sollievo.

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno a L. 1.50 e 2 il flacone ed in bottiglie grandi a L. 8.50 la bottiglia.

Vendesi in UDINE presso Masson Enrico chincagliere — Petrozzi Enrico parrucchiere — Fabris Angelo farmacista — Minisini Francesco medicinali — In GEMONA presso Luigi Billiani farmacista — In PONTEBBA da Cettoli Aristodemo — In TOLMEZZO da Chiussi Giuseppe farmacista

Deposito generale da **A. MIGONE e C.** *Via Torino, 12, Milano,* — Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

LINEA RED STAR

Vapori postali Reali Belgi fra

ANVERSA

[illegible]

[illegible]

Direttamente senza trasbordo — Tutti vapori di prima classe — Prezzi moderati — Eccellenti installazioni pei passeggeri.

Rivolgersi a: von der **Becke** e **Marsily**, *Anversa* - **Giuseppe Strasser**, *Innsbruck*.

Le Maglierie igieniche HÉRION

AL CONGRESSO MEDICO IN ROMA

(APRILE 1894)

Il **SECOLO di Milano**, N. 10154, del 3-4 Aprile, scrive:

Esposizione d'igiene — Molta gente staziona sempre dinanzi alla mostra della ditta Hèrion di Venezia, che ha costruito colle sue maglierie igieniche la facciata di un Palazzo Veneziano.

La Direzione dello Stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

FIORI FRESCHI

Si possono avere ogni giorno dal G. Muzzolini, via Cavour N. 15

IMPOTENZA E STERILITÀ GUARITE

SEGRETEZZA — ESITO SICURO

Modo di avere o non aver figli e di averli maschi o femmine

Cartolina-vaglia di L. 2, Porlis D. Stefano, Firenze

Si vende all'Emporio Giornalistico *Moretti*, Piazza V. E.

FERRO-CHINA-BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente Sovrano

DI

F. BISLERI - MILANO

VOLETE DIGERIR BENE?? — **VOLETE LA SALUTE??**

ACQUA DI NOCERA UMBRA

da celebrità mediche **riconosciuta e dichiarata**

La Regina delle ACQUE da TAVOLA

A TAVOLA BEVETE L'ACQUA DI NOCERA UMBRA — F. Bisleri CONCESSIONARIO MILANO

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI — MILANO

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA — Chicago, 28/8/93

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che l'ACQUA di NOCERA (Umbra) è una ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. E' un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune.

Dott. **Otto N. Witt**
Professore di Chimica Tecnologica al Politecnico di Berlino
Visto il R. Commissario Gerente UNGARO

Preg. Sig. F. Bisleri — Milano, 16/11/82

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciar Milano senza mandarle una parola d'encomio pel suo FERRO-CHINA liquore eccellente dal quale ebbi buonissimi risultati. — Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, corregge molto bene l'inerzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine lo trovai giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie in special modo di febbri periodiche.

Dott. **Saglione Comm. Carlo**
Medico di S. M. il Re.

ELIXIR SALUTE

si vende all'Ufficio del nostro Giornale a L. 2.50 la bottiglia

I gatti

piangono sinceramente e son ridotti in uno stato miserando per causa del

TORD-TRIPE

che uccide rapidamente tutti i *sorci*. La qualità più importante di questo ritrovato sta in ciò che **non è un veleno** per cui gli stessi gatti, le galline, cani, e qualunque altro animale domestico può **mangiare** senza morire. Non **muoiono** che i **sorci.**

Unico deposito per tutta la Provincia di Udine presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale.

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO, Milano, Via Pasquirolo, 14

NUOVA IMPORTANTISSIMA PUBBLICAZIONE DI ATTUALITÀ

LE ESPOSIZIONI RIUNITE di Milano del 1894

Unica pubblicazione illustrata AUTORIZZATA DAL COMITATO

L'opera completa consterà di 30 dispense, su carta di lusso, nel formato delle Esposizioni Universali illustrate *e delle* Esposizioni italiane di Milano 1881, Torino 1884 *e* Palermo 1891-92, *edite dallo Stabilimento Sonzogno. — Ogni dispensa si comporrà di otto grandi pagine con ricche illustrazioni.*

Undici Esposizioni insieme costituiscono un fatto nuovo al mondo. Cittadini di ogni ordine sociale si sono uniti per dar vita a queste Mostre l'una indipendente dall'altra, tutte affollate e rigogliose, e indirizzate al fine da una volontà concorde.

È la massima varietà nella bellezza e nell'utile. Nello stesso tempo le Esposizioni particolari soddisfano al bisogno del giorno che ama i prodotti ordinati in una sapiente e pratica divisione di lavoro. — Un giornale che riproduca tutto quanto vi è di importante, di nuovo, di curioso in queste undici esposizioni, deve riescire la rivista più variata delle produzioni dell'ingegno umano.

Ed è questo giornale che l'editore Edoardo Sonzogno farà, e nel quale il Comitato esecutivo delle Esposizioni Riunite pubblicherà i suoi atti ufficiali, perchè è **l'Unico giornale illustrato autorizzato dal Comitato** stesso.

Scrittori competenti pubblicheranno descrizioni e giudizî sulla mostra di *Belle Arti* — su quella del *lavoro* e della *previdenza operaja* — dello *Sport* — del *Teatro* — degli *Oli e Vini* — delle *Arti Grafiche* — della *Fotografia* — della *Filatelia* — della *Geografia* — dell'*Orticoltura* — della *Pubblicità*.

Le illustrazioni saranno eseguite con incisioni e con fotoincisioni secondo il sistema Turati. Questa pubblicazione riuscirà quindi un albo artistico di questa singolare manifestazione della libera attività che si estrinseca da sè stessa nel modo più indipendente.

PREZZO D'ABBONAMENTO ALLE 30 DISPENSE:

Franco di porto nel Regno, Tripoli, Tunisi, Susa d'Africa, Goletta, Massaua e Assab . . . L. 4 50

Europa, Stati Uniti d'America, Canadà, Terranova, Egitto, Cipro, Azzorre, Madera, Canarie e Marocco . . . » 7 —

Stati dell'America Centrale e Meridionale, Giappone, India, Birmania, Aden, Ceylan e Oceania . . . » 9 —

Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 15.

Tutti gli abbonati riceveranno in dono, a pubblicazione compiuta, il frontispizio e la copertina per rilegare il volume.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano.

G. HERMANN
MILANO

«DENTOL»

DENTIFRICIO ORIENTALE

Fornitore Brevettato di S.A. il Duca regnante di Sassonia Meiningen

ACQUA DENTIFRICIA «DENTOL» non contiene nè acidi, nè sostanze minerali e nella sua preparazione si cercava specialmente di ottenere lo scopo doppio di fortificare le gengive, evitandone infiammazione, di escludere sui denti la formazione delle carie che li distrugge. — Si consiglia di prendere ogni mattina e sera qualche goccia di «DENTOL» nell'acqua per pulirsi i denti e soffrendo di male agli stessi intingere una piccola parte di ovatta in una goccia della stessa Acqua Dentifricia «DENTOL» e applicarla sul dente sofferente.

Insieme all'Acqua si consiglia pure far uso per conservarsi: **DENTI BIANCHI** la POLVERE DENTIFRICIA «DENTOL» della quale la base è la stessa come dell'Acqua «Dentol.» — Essa esercita sui denti un'azione dolce ed aggradevole ed anche i denti più trascurati diverranno bianchi dopo poco uso. — Raccomandasi l'uso giornaliero tanto della Polvere «DENTOL» come della vera Acqua «DENTOL» ricordando che fra i migliori ornamenti del corpo umano restano sempre i denti e non dimenticare che per un poco di pulizia regolare e giornaliera si arriva a non soffrire in verun modo

PIU' MAL DI DENTI

L'Acqua Dentifricia Orientale «DENTOL» vendesi in flaconi da Lire 2 — 4 — 6 — 10 — 20.
La Polvere Dentifricia Orientale «DENTOL» in scatole da Lire 1 e Lire 1.50.

Guardarsi dalle contraffazioni ed esigere sempre la firma: **Gustavo Hermann**

Rivolgersi per commissioni a Milano al grande magazzeno di specialità estere di: **G. HERMANN**, via Monte Napoleone 23 (Palazzo Banco di Napoli) o alle tre succursali per la vendita al Pubblico in via Carlo Alberto 1 (Palazzo Flori) 5 Corso Vittorio Emanuele e 40 Corso Vittorio Emanuele.

Vendesi in Italia presso tutte le buone Farmacie, Profumerie, Droghieri e Chincaglieri, ecc.

Robustezza.

Per resistere alle malattie occorrono dei muscoli sani e vigorosi. L'organismo ricorre con frequenza ai muscoli per supplire al consumo delle forze vitali. La

Emulsione Scott

produce in abbondanza muscoli compatti e sani. L'Olio di fegato di merluzzo e gli ipofosfiti di calce e soda che compongono l'Emulsione Scott sono i ricostituenti più indicati per ricondurre una costituzione deperita prontamente in salute. L'Emulsione Scott vince la tosse ostinata ed il dimagramento. I Medici di tutto il mondo la prescrivono.

Preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE - New-York.

Si vende in tutte le Farmacie.

FIORI DI GIGLIO - MAZZO DI NOZZE

Specialità per la pelle e per la carnigione

Dona al viso, alla collo, alle braccia ed alle mani squisita bellezza. In un solo momento conferisce una morbidezza pura e delicata, ed il profumo e sfumatura di colore del giglio e della rosa.

UNICO DEPOSITO in tutta la Provincia presso l'Ufficio Annunzi del **Giornale di Udine** e si vende a lire **3** la bottiglia in elegante astuccio